

SPORT

La giustizia sportiva riscrive
la classifica dell'Eccellenza:
la squadra di Recchi adesso è quinta

CALCIO
DILETTANTI

IL RAGGRUPPAMENTO PIÙ INCERTO

ROBERTO GORINI

PERUGIA - E' l'unico girone che non ha ancora "partorito" la vincente per la Prima categoria e che ha in sospeso ancora molte altre sentenze, sia per quanto riguarda la composizione della griglia playoff, di quella play-out e della squadra che scenderà mestamente in Terza categoria.

ZONA PLAYOFF

Manca la quarta squadra. Tre infatti già ce ne sono: una tra Castiglione e Ponte Patoli e poi Villabaggio e S. Erminio Montebagnolo. Resta, come dicevamo, da individuare l'ultima equipe che cercherà di salire in Prima categoria e sono tre le pretendenti:

A 90' DALLA FINE TUTTO DA DECIDERE IN ZONA PLAYOFF E IN ZONA PLAYOUT

Seconda, il girone D è un vero rebus

Ponte Felcino (42), Schiavo (41) e Calcio San Marco (40). Per tutte un'ultima giornata affatto scontata. L'impegno più duro, una sorta di "mission impossible", per lo Schiavo che ospiterà la capolista Castiglione; le altre due contendenti saranno invece impegnate con squadre impelagate nei bassifondi, entrambe in casa: il Calcio San Marco con il Montepetriolo Fontignano, il

Ponte Felcino con l'Elce.

PLAYOUT

Partiamo dalla lotta per evitare l'ultima piazza. Il discorso riguarda l'Ammetto (19) ed il Sant'Orsola Schiavo (21). Gli azzurri di Luna-Nulla sono in svantaggio, ma nelle ultime giornate hanno ingranato la... sesta, mentre la Bacoccoli-band ha paurosamente frenato. Quoziente difficoltà

L'Ammetto prova lo scatto per evitare la retrocessione, mentre sono rimaste in tre per un posto al sole

pari, visto che nessuna delle due avversarie può migliorare la propria graduatoria: il Sant'Orsola Schiavo in casa Sant' Erminio Montebagnolo, l'Ammetto in visita al Villabaggio.

Per gli altri posti play-out il Montepetriolo Fontignano è sicuro di farne parte, mentre Si.La. (32) e Spina (32) sperano di agganciare almeno una fra Elce (35) e Papiano (35). Perugini impegnati a Ponte Felcino, mentre i marsianesi avranno la chance dello scontro diretto casalingo proprio contro il Papiano.

Insomma un girone che promette scintille a volontà in questi ultimi, appassionanti novanta minuti.

Il presidente Antonini (inibito tre mesi) si è preso una notte di riflessione, ma il ricorso alla Caf sembra scongiurato: "Todi o Torgiano cambia poco"

Deruta -1, la rivoluzione dei playoff

La commissione disciplinare penalizza gli azzurri di un punto per il ritardo di Cannara: spareggi stravolti

GIANLUCA ZINCI

DERUTA - Un punto di penalizzazione al Deruta e tre mesi di inibizione al presidente Antonini. Questa la decisione della commissione disciplinare dopo l'audizione di ieri sera. Presenti il presidente della commissione Luciano Ghirga, oltre tutta la commissione, per la procura federale l'avvocato romano Andrea Manganello e il presidente del Deruta Antonini che è stato ascoltato per una ventina di minuti. Non sono valse a nulla le memorie difensive predisposte dalla società azzurra, che ha voluto ricordare che quel ritardo a Cannara nella quinta di ritorno è stato un semplice atto civile, e non una protesta vibrante. Antonini ha voluto far presente come durante la stagione il presidente stesso e i dirigenti hanno fatto presente allo stesso presidente federale Luigi Repace uno stato di disagio, di difficoltà su certe interpretazioni arbitrali.

Per la commissione disciplinare però quella presa d'atto del Deruta annunciata qualche giorno prima della gara del 21 gennaio, già il 17 gennaio a mezzo di una comunicazione inviata al presidente del Cru, era passibile di penalizzazione. Il Deruta è stato ritenuto responsabile della violazione



Alessandro Antonini, presidente del Deruta. In alto il tecnico Valeriano Recchi (Settonce)

dell'articolo 54 delle norme organizzative interne della federalcalcio, per l'ingiustificato ritardo della squadra in campo con l'applicazione automatica dall'articolo 12 del codice di giustizia sportiva con la penalizzazione di un punto. La commissione disci-

plinare ha valutato l'atteggiamento sereno del Deruta, i precedenti di una società che non è stata mai responsabile di fatti di violenza, ma quell'articolo dodici non ha dato scampo al Deruta. Sembra però scongiurata la possibilità di un ricorso alla Caf che



COME CAMBIA IL TABELLONE

I nuovi accoppiamenti delle semifinali sono Deruta-Todi e Bastia-Torgiano. La partita incriminata è stata giocata il 21 gennaio, tre mesi e mezzo fa. Il patron: "Siamo delusi e amareggiati"

avrebbe portato al probabile slittamento delle partite in programma per domani. E' infatti assurdo, ma ormai la giustizia sportiva è abituata a ciò, che questo deferimento sia stato discusso alla commissione disciplinare dopo 103 giorni dalla gara in que-

stione, anche perché il presidente federale Repace ha inviato gli atti alla procura federale martedì 23 gennaio. Antonini comunque si è preso una notte di riflessione, ma già da ieri sera apparivano chiara la sua intenzione di non portare avanti la vicenda.

Il Deruta ora dovrà giocare col Todi, e il Bastia col Torgiano, visto che Marinacci e compagni scivolano al quinto posto. Una gara col Todi sentita e parecchio anche perché in casa biancorossa ci sono i tre ex moschettieri Formica, Moscatello e Menichetti. "Siamo delusi, amareggiati, per la decisione della commissione disciplinare, che arriva al culmine di una stagione dove - ammette Antonini - avremo anche commesso degli errori, ma non siamo stati i soli a commetterli. Certo essere giudicati dopo oltre cento giorni crea un certo imbarazzo e rammarico. Ma accettiamo la decisione di buon grado - ha aggiunto in serata in diretta ad Umbria tv -, tanto non cambia molto tra affrontare il Todi o il Torgiano".

Dopo il caso Ragnacci un altro ritardo ingiustificato della giustizia sportiva, ma dalle stanze capitoline della federalcalcio ribattono che i tempi sono questi: un deferimento discusso a 36 ore dall'inizio dei playoff per un fatto avvenuto il 21 gennaio.

A 180' DALLA FINE SI INFIAMMA LA LOTTA PER L'ECCELLENZA

Promozione B, è partita la volata finale

Solo la Maroso è sicura degli spareggi: Julia Spello, Montecchio, Pantalla e Bastardo lottano per tre posti

MONIA BOCCALI

PERUGIA - La certezza matematica di aver ipotizzato ormai un posto al sole per disputare i playoff, nel girone B, l'ha acquisita soltanto la Nuova Maroso, pur con una partita in meno da giocare rispetto alle dirette rivali. A due giornate dal termine del campionato deve invece guardarsi le spalle la Julia Spello, tallonata da Atletico Montecchio, Pantalla e Bastardo. Quattro squadre che si contendono tre posti disponibili, in una corsa che, con tutta probabilità, decreterà i vincitori soltanto al foto-finish.

NUOVA VIRGILIO MAROSO (52) - Relegata ad un ruolo da

comprimaria dalla strepitosa stagione della GrifoPonte, la formazione ternana è stata comunque la più positiva tra le aspiranti damigelle della capolista. L'obiettivo è conservare il

I ternani però hanno giocato una gara in più e devono battere il Ciconia per essere certi del secondo posto

miglior piazzamento in chiave playoff e, per avere la certezza matematica di non essere raggiunta dalla Julia Spello, la squadra di Ricci dovrà battere, ad

Orvieto, il Ciconia. Nell'ultima di campionato, poi, i ternani riposeranno.

JULIA SPELLO (47) - la matricola guidata prima da Gustavo Capponi e poi da



Moreno Felicetti, allenatore del Bastardo (Settonce)

Moreno Cucco non ha mai abbandonato le zone nobili della classifica. La sconfitta interna con il Pantalla, però, costringe ora la Julia Spello a non lasciare altri punti sul campo, in casa

della Voluntas e nella gara interna con il Ciconia.

A. MONTECCHIO (45) - È mancata la continuità alla squadra di Moretti e non sono bastati neanche i 38 gol realiz-

zati dalla coppia d'attacco Valentini (20)-Valeriani (18) a fare del Montecchio la seconda forza del campionato. Per riscattare una stagione al di sotto delle aspettative, è vietato compiere passi falsi nelle ultime due gare contro GrifoPonte e San Venanzo.

PANTALLA (45) - Dopo aver battuto, una dopo l'al-

tra, Nuova Maroso e Julia Spello, la giovane compagine allenata da Orazio Graziani punta senza mezzi termini ad un posto nei playoff, al termine di una stagione senza dubbio soddisfa-

Pantalla e Bastardo sono in grande ascesa, mentre il Montecchio rischia di non centrare l'obiettivo minimo

cente. Sulla strada del Pantalla, però, ci sono due formazioni, Ortana e S.Enea, alla ricerca di punti salvezza. BASTARDO (44) - E' la sorpresa del girone di ritorno ed anche l'ultima formazione, in ordine di tempo, ad essersi inserita nella corsa playoff. Dopo un avvio di stagione travagliato e l'esonero di Moreno Felicetti, la squadra del pre-

sidente Quattrini ha invertito improvvisamente rotta. Prima l'arrivo di un pezzo da novanta come Rodolfo Romeo e poi il ritorno in panchina di Felicetti al posto di Spazzoni. 9 i punti totalizzati nelle ultime tre partite ed ora Barut e soci fanno davvero paura alle squadre lì davanti. Bevagna e Norcia le ultime due da affrontare.